



PAROLE DI CARTA

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'I.C. BUONARROTI

Via Luigi Salma, 53 - 20094 Corsico (MI)

www.icbuonarroticorsico.edu.it

REMIGINI E PROGETTO CONTINUITÀ

Numero 3

Il progetto continuità di quest'anno ha avuto come tema il RICICLO e ha visto coinvolte le classi quarte e prime della scuola primaria e i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. I nostri bambini sono stati accolti alla scuola "dei grandi" per tre volte e suddivisi in quattro gruppi: carta, tetrapak, vetro e plastica; hanno realizzato, insieme ai tutor delle classi quarte, dei piccoli capolavori utilizzando materiale di riciclo. Nel primo incontro, avvenuto a dicembre, è stato realizzato un simpatico pupazzo di neve con dischetti di cotone, bottoni e cartoncino nero; a marzo, nel secondo incontro, hanno realizzato un quadretto con cannucce e tappi di plastica che si sono trasformati in fiori. Nell'ultimo incontro hanno elaborato un altro quadretto con barchetta fatta di carta, abbellita con conchiglie e colori a tempera. Nel mese di aprile sono stati nostri ospiti i bambini e le bambine delle classi prime: arrivati alla scuola dell'infanzia hanno regala-



to un cartellone dove vi era rappresentato un coloratissimo pappagallo, realizzato con tante manine, sulle quali ognuno aveva scritto il suo nome; ci hanno poi dedicato una canzone. Infine ci siamo scambiati dei doni: loro hanno preparato per noi dei coniglietti pasquali e noi abbiamo consegnato loro un disegno con dedica personale. E' stato emozionante rivedere i "vecchi amici" e anche loro si sono emozionati

nel rivedere ex compagni di sezione e insegnanti.

A conclusione del percorso, a maggio, i Remigini sono stati invitati al "pranzo insieme", dove hanno sperimentato per la prima volta il self-service; con l'aiuto "dei grandi" sono riusciti ad accomodarsi ai tavoli e a gustare un pranzo in allegria.

Le maestre della Scuola dell'Infanzia Statale "Bruno Munari"



"...con l'aiuto "dei grandi" sono riusciti ad accomodarsi ai tavoli ed a gustare un pranzo in allegria."



MIO PAPÀ È ULISSE

Era il primo febbraio del 2019, nevicava.... Noi della 1C, con tutte le classi prime, ci siamo diretti alla stazione della metropolitana; dopo aver cambiato diverse volte la linea della metro e aver fatto un quarto d'ora circa di camminata, siamo arrivati al Teatro del Buratto, anche detto Teatro Bruno Munari. Ci siamo fermati qualche minuto all'ingresso, finché una signora ci ha condotto all'interno della sala dove avremmo visto lo spettacolo. Prima dell'inizio la regista ci ha illustrato alcuni dei progetti del teatro. Finalmente si abbassarono le luci e lo spettacolo cominciò. Lo spettacolo era sull'Odissea, di cui già conoscevamo molte cose perché l'abbiamo affrontata a scuola.

La prima scena presentava Telemaco su una spiaggia in compagnia di un personaggio non presente nell'Odissea: Amica, che lo aiutava e incoraggiava nell'attesa di suo padre, Ulisse. Alcune volte i due si calavano nel perso-



naggio guerriero di Ulisse, rappresentando alcune delle sue avventure. Altre volte si vedeva l'ombra di Penelope dietro ad un telo che diceva a Telemaco di rientrare in casa. Questa scelta di rappresentare persone o oggetti con un'ombra ci ha colpito molto, perciò alla fine dello spettacolo abbiamo chiesto informazioni sugli oggetti di scena, e gli attori ci hanno detto che tutta la scenografia era stata realizzata con materiali riciclati, che si possono

trovare su delle vere spiagge (reti, vele, legni, sabbia...). Tra gli oggetti in scena ha attirato la nostra attenzione il cavallo di Troia, una scultura moderna fatta di legno. Molti di noi sono stati colpiti dall'assenza dell'apparizione di Ulisse nel finale, ma gli attori ci hanno spiegato che il vero scopo dello spettacolo non era rappresentare l'Odissea, ma parlare del rapporto tra figli e genitori.

Parlandone in classe, è emerso che questo spettacolo ci ha insegnato a comprendere molti valori della vita, in particolare che ogni momento difficile può essere superato, se hai accanto una persona che crede in te. Ci è piaciuta molto questa uscita, perché ci siamo divertiti, ma abbiamo anche imparato tante cose nuove. Ringraziamo i professori e le professoresse a nome di tutte le prime per aver organizzato questo splendido evento.

**Linda Chierogato, Iris Zarinelli
Beatrice Pedretti 1C
- Secondaria**

VISITA AL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE E AL BIOLAB A MILANO

Il 2 aprile 2019 noi della 1A siamo usciti per una visita didattica a Milano, presso il Museo Civico di Storia Naturale. Fin dall'inizio ho pensato che sarebbe stata un'esperienza molto affascinante e infatti non mi sbagliavo. Partiti alle 8.30 da scuola, abbiamo raggiunto il Museo con i mezzi pubblici. Prima di partecipare al laboratorio "Il battito della vita" al Biolab, la professoressa Agrippa ha deciso che avremmo visitato il Museo accanto. È stata un'ottima idea poiché abbiamo visto cose fantastiche: animali imbalsamati, fossili di dinosauri maestosi e la rappresentazione evolutiva dell'uomo a partire dalla scimmia. In seguito, al Biolab una ragazza ci attendeva per mostrarci l'apparato digerente di tre esseri viventi (esattamente un asino, un leone



e un uomo). A riprodurre fedelmente la lunghezza dei vari intestini c'era una corda, che ci ha permesso di verificarne la differenza. Con stupore ci siamo resi conto che l'intestino più lungo è quello dell'asino: in quanto erbivoro ha bisogno di un intestino più complesso e di una digestione più lunga. Infine, attraverso



uno schermo multimediale abbiamo osservato il sistema circolatorio di ogni specie, compreso quello dell'uomo. È stata un'esperienza fantastica poiché ci ha permesso di imparare tantissime cose.

**Raffaele Melis 1A
- Secondaria**

SCRITTORI DI CLASSE

La nostra classe, la 1B, come tutte le classi della nostra scuola, ha partecipato al concorso "Scrittori di classe".

L'incipit che abbiamo è stato quello della traccia "Missione: inventa la città"; collaborando tutti insieme abbiamo realizzato un racconto ... stratopico. Buona lettura ;)

Idea favolosa

Dopo una settimana di pensieri, Geronimo e i suoi nipoti con qualche consiglio da amici vicini

ebbero un'idea favolosa: convincere le centinaia di topi-operai di Madame No a non distruggere il quartiere abitato dai topi, mettendo in atto il suo progetto diabolico. Il piano era pronto, ma c'era un piccolo problema, oltre a sconfiggere Madame No, tutti insieme dovevano partecipare alla grande gara. Ben e Trappy, desiderosi di dare nuove idee per migliorare il loro quartiere, si offrono di partecipare alla competizione, mentre Geronimo e Tea si sarebbero travestiti da topi-operai per scoprire i piani malvagi di Madame No.

Intanto Tea e Geronimo riuscirono a procurarsi due costumi identici a quelli dei topi-operai e finalmente riuscirono a superare ogni tipo di controllo, fatto da topi-sicurezze e videocamere, ed andarono avanti e avanti fino al grande "covo segreto".

Geronimo e Tea raccontarono a tutti il piano malvagio di Madame No; alle prime parole i topi operai sembravano non credere che Madame No li stesse sfruttando per suo il piano malefico, ma, dopo aver ascoltato attentamente Geronimo, decisero di allearsi contro Madame No.

Allora i topi operai ebbero un attacco vincente, infatti la loro stratopica idea del ristorante biologico fece vincere tutti i topolini, sconfiggendo così Madame No e non permettendole di costruire il suo parcheggio. La perfida cercò



anche di scappare ma non ci riuscì perché i topolini la rinchiusero in una gran bella trappola.

Finalmente il ristorante fu costruito con fatica e impegno; tutti i topolini andarono di corsa ad assaggiare il nuovo cibo biologico preparato da Trappola.

Il giorno dopo Tea andò alla redazione dell'Eco del roditore e chiese a Geronimo di mandare in stampa e di pubblicare al più presto possibile il nuovo giornalino, scrivendo che il nuovo ristorante biologico era il più toposo del mondo.

Una settimana dopo furono realizzate le altre idee: un orto al coperto, una casa dell'acqua ed una del latte, un negozio che vendeva formaggio di tutti i tipi, delle ofo bike per diminuire l'inquinamento dell'aria causato dalle auto e anche dei campi da calcio, da tennis, da basket, ecc ... aperti a tutti.

La settimana dopo Trappola volle aumentare lo spazio del ristorante facendo costruire un'area topi-piccoli e una sala da pranzo con i tavoli.

Un mese dopo il sindaco di Topazia vinse il premio Nobel per la ristrutturazione del quartiere e ricevette pure una quota di 50.000€ che venne divisa fra i topolini.

I topi decisero di utilizzare i soldi per ristrutturare le case e diedero un nuovo nome alla via: via Stilton per onorarlo della

grande vittoria contro Madame No. I topolini capirono l'importanza di mangiare in modo salutare e di praticare sport. Il giornalista della città non si lamentò più delle corse che doveva fare per il suo lavoro e il postino non si affaticò più di tanto, andando in giro in bicicletta per distribuire la posta.

Era diventato il quartiere di Topazia più bello del mondo.

Gli alunni di 1B - Secondaria



CARNEVALE ALLA SCUOLA PRIMARIA BATTISTI



I "primitivi" della classe 3A Battisti festeggiano un Carnevale speciale che li trasporta nella Preistoria!

IL TORNEO DI TAG RUGBY

L'11 aprile la nostra scuola ha organizzato un torneo di tag rugby. Il professore Marabini la settimana prima ha raccolto le nostre adesioni: buona parte della nostra classe, la 1A, è stata scelta. Il giorno della gara ci siamo incontrati a scuola molto presto, abbiamo preso l'autobus e la metropolitana per raggiungere il luogo dove si sarebbe svolto il torneo e, una volta arrivati, abbiamo aspettato la consegna delle magliette e l'assegnazione dello spogliatoio. Dopo esserci riscaldati abbiamo giocato contro la prima squadra. A disposizione

avevamo i seguenti giocatori: Manuel, Lorenzo, Giuseppe, Sheriff, Marco e Matteo per i maschi. Giuseppina, Olsida, Gaia, Giada e Martina per le femmine. Eravamo una bella squadra, infatti la prima partita l'abbiamo vinta 5-1. La seconda partita non è andata come speravamo, purtroppo abbiamo perso. Eravamo demoralizzati, ma alla quarta partita ci siamo ripresi. Anche il tempo era migliorato: aveva appena smesso di piovere. Grazie alla nostra preparazione fisica e concentrazione, siamo riusciti a vincere. Nell'ultima partita alcuni di noi erano stanchi e abbiamo perso 6-2. Nonostante l'esito finale, ci siamo ugualmente divertiti: eravamo tutti sporchi di fango ma felici. Dopo esserci cambiati, abbiamo fatto merenda con brioche e succo di frutta. Alla fine siamo tornati a scuola.

Ci possiamo ritenere soddisfatti dei risultati ottenuti.

**Manuel Bonasoro, Lorenzo Merletti
Matteo Jakej 1A
Secondaria**



"Grazie alla nostra preparazione fisica e concentrazione, siamo riusciti a vincere."



CORSICO

Corsico è una città che si trova a sud-ovest di Milano. È un po' piccola e confina con Buccinasco, Cesano Boscone e Trezzano. Per arrivare in centro ci sono molte strade colme di negozi (pasticcerie artigianali, cartolerie, gelaterie, negozi di scarpe e vestiti) e infine, quando si arriva in centro, si può ammirare la fontana dell'incontro e a volte è presente la giostra dei cavalli. In fondo alla piazza c'è la chiesa San Pietro e Paolo. Un po' di tempo fa hanno costruito un grandissimo ponte verde che unisce il piazzale della Coop con un nuovo quartiere costruito recentemente, chiamato quartiere Burgo, perché è stato costruito al posto della vecchia cartiera Burgo, e che occupa la maggior parte del territorio tranne alcune distese verdi di collinette fiorite. Davanti al ponte c'è un parco colorato e luminoso. Nella parte opposta troviamo Villaggio Giardino che comprende enormi palazzi insieme alla chiesa di Piazza Europa e alla Piazza Del Mercato, che per tutta la settimana, a parte il sabato, è un parcheggio. Percorrendo la strada colma di villette si arriva alle scuole dell'Istituto Buonarroti e al parco Resistenza in cui si trova un laghetto pieno di



pesci, tartarughe e anatre, con enormi distese di prati, aree cani e parchi con scivoli, altalene e dondoli. Vicino all'uscita si trova un bar e gruppi di panchine. Alla destra del parco c'è il cimitero comunale in cui ci sono lapidi e ossari. Cambiando direzione è presente uno stradone a due corsie che arriva fino al ponte principale che porta alla strada diretta verso la tangenziale. Sia alla sua sinistra che alla sua destra ci sono negozi di arredamento come l'Ikea, negozi di vestiti come Kia-

bi e di alimentari come l'Esselunga. Anche questa città è inquinata, ma forse meno di Milano, che è sicuramente più trafficata. Corsico non è male, considerando i lati positivi e quelli negativi.

**Mannino Aurora
Taccori Irene
Zecchi Desiree
Forlivio Alessia 1A -
Secondaria**

PRIMA LEZIONE DI P4C PER LE CLASSI PRIME

Lunedì 29 marzo, alla terza ora, è arrivato nella nostra classe Stefano, che ci ha spiegato il concetto di filosofia, in particolare philosophy for children.

Alcuni di noi, alla scuola elementare, come insegnante di matematica hanno avuto la maestra Tilde, con cui hanno già affrontato le prime lezioni di filosofia, quindi non erano tanto impreparati. Infatti alle domande: "Che cos'è la filosofia?" e "Cosa si fa quando si fa filosofia?" la maggior parte di noi sapeva rispondere. Le nostre risposte, errate o corrette, sono state scritte su dei

foglietti da incollare su un unico cartellone bianco. Molte delle nostre risposte avevano delle parole interessanti, ad esempio qualcuno ha parlato della filosofia come "collegamento logico"; infatti, il filosofo può partire da una parola, frase o titolo di un libro per finire a parlare di un altro argomento, perché tutto quello che si dice o si espone può avere un filo logico.

Il 13 aprile ci sarà un nuovo incontro dove sarà presente anche Margherita e noi non vediamo l'ora di "filosofare" ancora!



**Aurora Mannino 1A -
Secondaria**

IL PRATO FIORITO ARRIVA ANCHE DI VENERDÌ

Un venerdì pomeriggio di primavera le insegnanti delle classi azzurra, gialla, rossa e arancione della Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" di Corsico, hanno organizzato una attività grafico-pittorica ispirandosi all'autore Hervé Tullet, per realizzare su un lungo foglio il prato fiorito.

Vi hanno partecipato circa trenta alunni tra bambine e bambini di 4 e 5 anni:

tutti in posizione attorno al lungo foglio, per l'intero suo perimetro, con in mano un pennello e un contenitore con i colori a tempera appoggiato a terra.

I piccoli hanno atteso l'inizio della musica per lasciare sul foglio linee di vario genere, guidati verbalmente dalla maestra Adriana. Precedentemente le insegnanti avevano già svolto delle attività didattiche alla "maniera" di Tullet ma mai con così tanti partecipanti e con un foglio così lungo.



La maestra Adriana guidava verbalmente la "comitiva" per far lasciare sul foglio, attraverso precise indicazioni verbali, linee di vario tipo; ha voluto provare a fare anche il cambio posto in cui a comando vi era lo scambio a

scalare della posizione di lavoro: nonostante qualche piccolo intoppo ce l'abbiamo fatta!

Abbiamo persino eseguito a comando il lancio del pennello dall'alto verso il basso e ciò è risultato a tutti molto divertente: c'era chi voleva lanciarlo anche in altre direzioni, ma le maestre sono intervenute in tempo.

È stato bello vedere con che gioia la "comitiva di bambini" si muoveva e ascoltava i "cambio posto" o le altre indicazioni, così come vedere tanti piccoli lavorare all'unisono per giungere alla realizzazione collettiva di un'opera creativa finale.

Le maestre della Scuola dell'Infanzia Statale "Bruno Munari"

PROGETTO EMERGENCY

Il giorno 27 marzo 2019 la nostra classe, la 3^aA, ha partecipato all'incontro con una volontaria di Emergency, durante il quale abbiamo parlato di cosa si occupa questa associazione, della sua storia e di come interviene per il bene delle persone. Nello specifico abbiamo ripreso l'argomento della due guerre mondiali per poi affrontare il problema delle guerre e dei conflitti di oggi; il tema dell'incontro era infatti "la guerra



è solo vittime". La volontaria ci ha spiegato innanzitutto che Emergency è una ONG (Organizzazione Non Governativa) che agisce nei paesi dove ci sono guerre, aiutando le persone e fornendo alcuni servizi come la costruzione di ospedali e di rifornimenti medici. I medici che lavorano per Emergency formano le persone del posto in modo da offrire loro un lavoro; vengono, inoltre, fornite cure a chi ha riportato ferite dopo aver affrontato la guerra, sia come militare, sia come civile. A questo proposito, infatti, abbiamo parlato di come la guerra, oltre a colpire l'esercito, colpisca la popolazione, in particolare i bambini. Il numero delle vittime ogni anno è sempre più alto e questo ci ha colpito molto. La volontaria ci ha inoltre fatto vedere come

sono cambiate nel corso del tempo le tecniche di combattimento e gli strumenti utilizzati in guerra; oggi, infatti, anche le armi belliche sono sempre più tecnologiche e ciò porta ad un minore coinvolgimento emotivo ed umano da parte dei militari, che spesso dietro ad uno schermo azionano dei droni militari. Quello che accade sembra simile ad un videogioco, anche la schermata richiama quella dei videogiochi, ma dietro tutto ciò ci sono persone che perdono la vita, case, ospedali, scuole che vengono distrutti, bambini che vengono feriti. Dopo queste riflessioni, la volontaria si è proposta di rispondere ad alcune nostre curiosità. È stata un'esperienza molto interessante ed utile, che ci ha toccato molto!

**Carlo Maschio e
Giacomo Berra 3A
- Secondaria**



**Raccontare la pace.
EMERGENCY nelle scuole.**

DAL BUON VIAGGIO...ALL'AVVENTURA

"Uno ti dice Buon viaggio quando ti vede andar via. Tu dici grazie e poi parti e non ci pensi più perché pensi soltanto al tuo viaggio che sta per cominciare ed è la cosa/ più importante di tutte. O almeno così sembra. Ma quand'è che un viaggio è buono?"

**Gli alunni della classe 2A -
Primaria Salma**



LINK PER VEDERE INTERO ebook:

<https://www.storyjumper.com/book/index/70107245/-DAL-BUON-VIAGGIO-ALL-AVVENTURA->

I bambini di 2A partecipano al concorso Andersen con questo ebook creato dopo una sessione di P4C a partire dal libro illustrato

**IL BUON VIAGGIO
di E. Masini**

Tante sono state le riflessioni, ma poi il vento della discussione chi ha portati a scoprire la differenza per noi tra viaggio e avventura.



A partire dal libro *Il buon viaggio* (Garzanti, 2018), illustrato da Gianni De Gennaro e scritto da Beatrice Masini (Premio speciale della giuria Andersen 2018), alcuni percorsi di lettura, in pieno stile alla ricerca di domande, pensieri e riflessioni con alcune scuole di Genova e di Milano che hanno accolto l'invito di esplorare insieme parole e immagini nel la meraviglia. Un viaggio filosofico in alcuni luoghi straordinari della città di Genova: dalla Spianata di Castello al Castello D'Alberto. Museo delle culture del mondo. Lo spazio creativo dell'Arte di Silvia Hovhannissyan e Pierpaolo Casarini (www.philosophyforchildren.it) in collaborazione con la Rete Insieme di parità. Giochi e attività creative. Nell'ambito della rassegna Genova ORO del Libro per Bambini e Ragazzi. www.andersen.it

Pensare in giro per la città
Philosophy for children in gioco con *Il Buon Viaggio*



22 - 23 - 28 maggio 2019
iniziativa riservata alle scuole
dell'infanzia e primaria proposte



PER ME UN VIAGGIO È BUONO QUANDO...

La classe 2^AB selezionata nell'ambito del prestigioso premio "Andersen" da Silvia Bevilacqua, esperta di P4C, ha vissuto la bellissima esperienza di riflettere sul tema del "viaggio" partendo dall'albo illustrato di Beatrice Masini. Di seguito alcuni stralci delle loro riflessioni in viaggio!

"Per me un viaggio è buono quando..."

Marym: "Per me un viaggio è buono quando parto per l'Egitto per vedere la mia famiglia, le mie amiche e le mie cugine"

Hagar :"È un bel viaggio quando, in aereo per quattro ore, sto a guardare le nuvole e le stelle tutta la notte"

Elena: "Per me un viaggio è buono quando ti senti sicura e positiva e non hai paura delle conseguenze"

Denise: "Per me è un buon viaggio quando hai paura e ci sono gli altri che ti sostengono"

Christian: "Per me un viaggio è buono quando si viaggia con la classe ed anche con le prof."

Angelica: "Per me è un buon viaggio quando trovi la persona adatta a te. Quando qualcuno ti può amare per quello che sei, senza giudicarti. Un buon viaggio è anche la scuola, che ci aiuta a sapere o scoprire nuove cose e ci guida verso il futuro".

Julian: "Per me è un buon viaggio quando scopro nuovi luoghi senza saper cosa fare, ma quando vado in un luogo nuovo a me sconosciuto, mi si liberano tutti i pensieri e mi rilasso, abbandonando tutto il caos cittadino"

Giulia: "Per me un viaggio è buono quando non hai paura, quan-



do non hai timore di affrontarlo, quando vuoi andare fino alla fine senza indecisioni e tentennamenti"

Samuel: "Per me è un buon viaggio quando vai in un posto che trovi bello e quando torni a casa hai voglia di ritornare subito in quel posto"

Kirolos: "È un buon viaggio quando sei via da qui"

Rachel:"Un buon viaggio è quando ti innamori di qualcuno o di un posto e non lo vuoi più lasciare"

Luz: "Per me un buon viaggio è quando è arrivata mia nonna, mi piaceva guardarla con la sua faccia di felicità"

Francesca: "Per me è un buon viaggio quando non si sa dove si sta andando, come una sorpresa, che si rivela solamente arrivati a destinazione. Non importa con chi o con quale mezzo di trasporto si arrivi a destinazione. Il bello del viaggio è quando parti con niente e ritorni con molto arricchendoti dentro"



Lorenzo: "Per me è un buon viaggio quando sogni ad occhi aperti, e che, se sei in un posto che non ti piace lo fai diventare bello. Per me un viaggio è buono quando stai andando in un luogo e scopri durante il viaggio che ci sono altre persone che stanno andando lì, allora le conosci e continuate il viaggio insieme, un po' come nel mago di Oz"

Stefano: "Per me è un buon viaggio quando un imprevisto ti sconvolge totalmente i piani, proprio come al Monopoli che a tre caselle dalla vittoria ti rispedisce indietro: una carta, una lettera, una multa; è un buon viaggio quando pensi di essere arrivato ed invece riparti per un'altra destinazione che può essere a soli dieci minuti a piedi o a ventiquattro ore di volo, è un buon viaggio quando ti fermi, ci pensi, ti diverti e poi riparti"

Elisa: "Per me è un buon viaggio quando si è in pace e in armonia con il proprio corpo e con il proprio spirito; è normale che nella vita ci siano dei viaggi "non proprio belli", ma bisogna superare quelle esperienze e affrontarle di nuovo"

Mary: "Per me un viaggio è buono quando tiri fuori gli album di foto, di ricordi dalla nascita, fai un bel viaggio nel passato, i ricordi di tutti i compleanni, ricordi delle persone che hai conosciuto, tutti i ricordi sono belli.

Per me è un buon viaggio quando ti tuffi in una storia d'amore, aspetti ogni giorno il suo messaggio e vi messaggiate fino a mezzanotte e ogni mattina ti dice "Buongiorno" e quando lo vedi con altre ragazze ti senti triste, ma non riesci mai a non pensarlo".

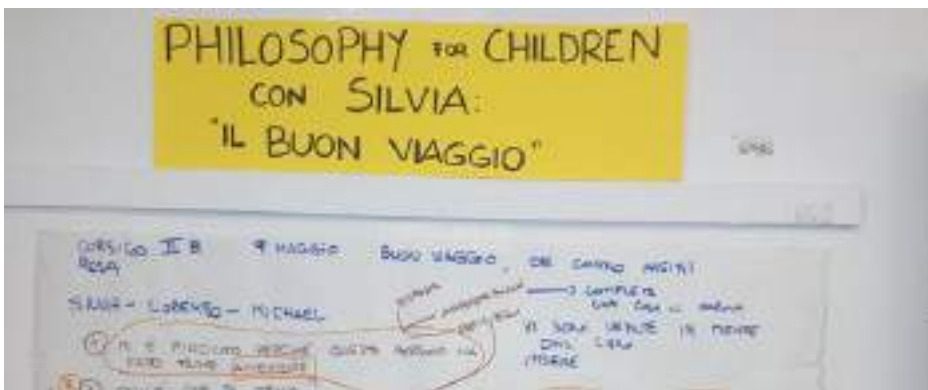
**Gli alunni della 2B
- Secondaria**

IL BUON VIAGGIO

Le classi 3B e 3C del plesso Salma hanno partecipato al progetto Andersen con i facilitatori di Philosophy for children. Giovedì 9 maggio, Silvia Bevilacqua, ci ha letto e fatto vedere alla LIM il racconto "Il buon viaggio" di De Conno-Masini.

Dopo aver letto più volte il testo i bambini, in gruppo, hanno formulato domande e subito dopo si è deciso insieme il piano di discussione. È stata un'esperienza interessante che ha permesso ai bambini di esprimersi spontaneamente.

**I bambini e gli insegnanti di
3B e 3C - Salma**



L'ISOLA DELLE BELLE PAROLE

Nell'ambito del progetto "La primavera dei valori", le classi terze del plesso Salma hanno realizzato un plastico intitolato "L'isola delle belle parole".

La costruzione dell'isola ci ha offerto la possibilità di riflettere sulle seguenti tematiche:

- Ascolto
- Condivisione
- Tolleranza
- Amicizia
- Sogni
- Pace
- Sorriso
- Incontro
- Accoglienza

Il risultato di questa riflessione sono stati due libri intitolati "L'isola delle belle parole" e "Il libro dei sogni".

**I bambini e gli insegnanti di
3A, 3B, 3C - Salma**



GITA A TORINO: UN'AVVENTURA NELLA CITTÀ DEL RISORGIMENTO

Il 14 maggio noi della 2C siamo partiti per Torino per ammirare e visitare le bellezze della città.

Siamo arrivati a destinazione verso mezzogiorno e ci siamo subito incamminati verso piazza Carlo Alberto dove è presente un monumento in onore del sovrano, e dopo averlo ammirato, siamo entrati nel museo del Risorgimento.

Abbiamo fatto il giro del museo, visionando dei filmati e dei reperti storici autentici dell'età napoleonica e ottocentesca: quadri che rappresentavano la vita di quegli anni, ritratti di personaggi importanti, e anche la sala del primo parlamento italiano.

Dopo aver dato un'occhiata al museo, abbiamo incontrato la guida che ci ha introdotto e spiegato l'età ottocentesca e risorgimentale, facendo riferimento a curiosità e aneddoti.

Ci ha spiegato come viveva la famiglia Savoia e ci ha anche rivelato che Emanuele Filiberto II era sordo dalla nascita e fu disprezzato dalla madre che era regina di Francia e non poteva quindi accettare



che suo figlio avesse "difetti", per questo tenne più al secondogenito, ma Emanuele si rivelò intelligente e più adatto a fare il re del fratello.

Insieme alla guida ci siamo diretti verso il Palazzo Reale, dove abbiamo osservato le diverse stanze della famiglia Savoia; ogni stanza era definita al minimo dettaglio, e non solo, abbiamo osservato i cavalli imbalsamati con accanto le armature dei loro cavalieri.

La guida ci ha mostrato la chiesa di San Lorenzo, che aveva un'entrata comune, questo perché di fianco vi era il Palazzo Reale, che doveva essere più importante e quindi non sfigurare.

Finito il tour in compagnia della guida, ci siamo diretti verso l'albergo.

Dopo una giornata impegnativa, abbiamo cenato e ci siamo sistemati in camera.

La mattina seguente, siamo partiti per Superga che è ricordata sia per la basilica che per la strage dei calciatori del Torino.

La basilica è il punto più alto di Torino, ha due campanili, uno funzionante e l'altro no, ma costruito per dare armonia alla struttura. Non abbiamo potuto visitare l'interno della Basilica a causa della restaurazione in atto, ma siamo potuti entrare nel retro, dove vi erano le tombe con i resti di Carlo Alberto II e altri componenti della famiglia Savoia.

Questa gita ci è piaciuta molto, abbiamo fatto un tuffo nel passato dell'Italia che stava nascendo. Siamo stati bene tra di noi e speriamo di poter visitare un'altra città così interessante.

**Alessandro Lommi e
Erica Aventaggiato 2C -
Secondaria**



"Questa gita ci è piaciuta molto, abbiamo fatto un tuffo nel passato dell'Italia che stava nascendo."

TORNEO DELL'AMICIZIA

Mercoledì 29 maggio due squadre, in rappresentanza di ogni scuola che ha partecipato al torneo, si sono recate alla scuola Campioni Mascherpa di Corsico per partecipare al torneo dell'amicizia.

Al torneo hanno preso parte tre scuole medie: la scuola Buonarroti e la scuola Campioni Mascherpa di Corsico, la scuola Gobetti di Trezzano.

Il torneo viene definito dell'amicizia perché viene svolto in modo amichevole cioè le squadre si sfidano con l'obiettivo principale di giocare e stare insieme e non quello di vincere e, alla fine, tutte le scuole vengono premiate con lo stesso premio.

Il torneo si è svolto facendo sfidare tutte le squadre tra di loro, e dopo è stata fatta una



classifica per poi svolgere le finali e decretare la classifica finale.

I nostri ragazzi quel giorno hanno provato a dare il massimo per portare un buon risultato a casa, correndo e tuffandosi su ogni palla, ma, purtroppo, per colpa dell'emozione e dell'agitazione non ci sono riusciti.

Al torneo i ragazzi della Buonarroti hanno dimostrato lealtà e correttezza, oltre che affiatamento ed hanno dispensato simpatia in tutto l'ambito del

torneo stringendo amicizie con alunni di altre scuole.

I nostri ragazzi non hanno ottenuto ciò che desideravano, classificandosi ultimi, ma per loro far parte di quel piccolo gruppo di alunni scelti è stata una soddisfazione; sono stati orgogliosi di rappresentare la nostra scuola. Al termine ci sono state le premiazioni e la festa finale con complimenti per tutti e un arrivederci all'anno prossimo.

**Cristina Ferrara 3C -
Secondaria**

BELGI IN VISITA

Dal 2 al 6 maggio sono venuti in visita dei ragazzi del Belgio per uno scambio culturale con alunni della nostra scuola. In questo progetto sono stati coinvolti 13 ragazzi italiani e 13 ragazzi belgi.

Nei quattro giorni di permanenza abbiamo fatto tante attività: li abbiamo portati a visitare il Duomo di Milano e la Galleria Vittorio Emanuele II. I nostri amici belgi sono rimasti incantati dalle belle architetture della

nostra città, tanto da fare moltissime foto.

Il giorno successivo abbiamo fatto un giro lungo la Darsena del Naviglio, dove le nostre prof ci hanno raccontato le origini dei vicoli, come il Vicolo delle Lavandaie.

Per svagarci e passare il tempo, siamo anche andati a giocare a bowling e a mangiare la pizza; i nostri amici hanno assaggiato vari tipi di pizza e apprezzato moltissimo la cucina italiana.

Domenica siamo andati al lago di Gavirate, vicino a Varese, dove abbiamo passato una meravigliosa mattinata in mezzo alla natura.

Infine, a scuola i nostri ospiti hanno assistito ad alcune lezioni in inglese tenute dalle nostre prof. e tutti insieme ab-

biamo partecipato ad un aperitivo allestito dai genitori e abbiamo giocato a tombola per tutta la sera, con tanti premi per tutti!

In questi quattro giorni ci siamo divertiti tanto e abbiamo legato molto con i nostri amici belgi, tanto che al momento della partenza, sapendo di non rivederci più, molti hanno pianto, tra un abbraccio e l'altro.

E' stata un'esperienza stupenda, che non dimenticheremo mai e porteremo sempre nel cuore.

**Lara Pedroni 3B -
Secondaria**



PROGETTO COOP

La nostra scuola ha aderito anche quest'anno al progetto organizzato dalla Coop; noi della 2A siamo andati ad aprile al supermercato Coop, vicino alla nostra scuola, e lì Giulia, un'esperta, ci ha accolto in modo caloroso.

Abbiamo parlato di un problema molto attuale: l'inquinamento globale, un'emergenza che bisogna affrontare e cercare di risolvere. Partendo da questa tematica siamo passati a quella del cibo, confrontandoci riguardo gli alimenti e, in particolare, le carni ed esponendo i nostri dubbi.

Siamo stati divisi in quattro gruppi, ognuno dotato di scheda e penna; ad un gruppo è stato affidato il reparto surgelati, ad un altro quello dei salumi, al terzo e al quarto gruppo rispettivamente i reparti di macelleria e dei prodotti in scatola.

Ogni gruppo aveva uno specifico compito, bisognava controllare se le carni presentavano antibiotici, conservanti, confrontare il prezzo al kg e anche controllare qual era la parte del corpo dell'animale che veniva offerta al consumatore. Dai dati raccolti abbiamo appreso che i salumi, che hanno il prezzo maggiore, sono



stati stagionati più mesi e che le carni fresche della macelleria sono più sicure dei prodotti surgelati o in scatola.

Siamo arrivati ad una conclusione: bisogna stare attenti a ciò che si acquista perché diversi alimenti possono contenere sostanze dannose per la nostra salute.

Nel secondo incontro è arrivata un'altra esperta nella nostra classe, che ci ha parlato delle diverse tipologie di allevamento.

Successivamente ci siamo divisi in gruppi e abbiamo iniziato un gioco: ogni gruppo aveva a disposizione dei soldi, immaginari ovviamente, con cui doveva deci-

dere quanti animali acquistare e che tipo di allevamento adottare. Una volta terminata la prima fase, abbiamo esaminato i costi e i guadagni di ogni gruppo e quello che abbiamo capito ci ha sorpreso.

Lo scopo del gioco era, infatti, imparare la differenza tra i diversi allevamenti e capire che la carne biologica ha un prezzo maggiore perché gli animali sono allevati all'aperto e senza uso di antibiotici o conservanti quindi la qualità della carne è maggiore.

Quest'attività è stata molto interessante perché ci ha insegnato, prima di tutto, a guardare attentamente ciò che c'è scritto sulle confezioni di tutti gli alimenti prima di acquistarli, ma soprattutto che con le nostre piccole scelte quotidiane possiamo, nel nostro piccolo, cambiare le cose e salvaguardare il mondo.

**Aliaj Alesia e
Alessio Mandurino 2A
- Secondaria**

VISITA ALL'HANGAR BICOCCA

L'Hangar Bicocca è uno spazio espositivo dedicato all'arte moderna e contemporanea, situato nel quartiere bicocca di Milano.

L'edificio era originariamente uno stabilimento industriale della società Ansaldo Breda poi acquisito dalla Pirelli nel 2004 e in seguito oggetto di riconversione in 1500 metri quadri di gallerie espositive dove gli artisti contemporanei più famosi al mondo, trovano spazio per le loro installazioni.

All'Hangar c'è un'installazione permanente: "I sette palazzi celesti" e diverse temporanee.

Noi abbiamo visto l'installazione permanente che è un'opera dell'artista Anselm Kiefer.

L'opera è stata realizzata nel 2004



ed è composta da sette torri, di altezza compresa fra i 14 e i 18 metri, dal peso di 90 tonnellate ciascuno, realizzate in cemento armato ed elementi in piombo.

L'opera rimanda a elementi simbolici della cultura e tradizione ebraica ed è un monumento alla memoria e alla conoscenza come strumenti per creare una società più giusta.

E' stata una gita molto bella e interessante, le guide ci hanno spiegato il significato di ogni torre e alla fine della mostra ci hanno portato in una stanza dove abbiamo partecipato ad un laboratorio dove muniti di cornice da riempire, con materiali vari, abbiamo creato un'opera che rappresentasse un ricordo importante della nostra vita.

L'Hangar è un posto grandissimo e molto bello da visitare, nessuno di noi era mai stato e ci ha colpito tanto.

**Riccardo Delmonte e
Roberto Brusadelli 3C
- Secondaria**

ESPERIENZA BLUE BOX

12 Marzo 2019: esperienza sul bullismo e cyberbullismo. Nell'Istituto Gentileschi, il 12 Marzo 2019 si è svolto l'incontro sulla "Blue Box", al quale ha partecipato la nostra classe, la 3B, insieme alle altre due terze. Gli ufficiali della Polizia di Stato ci hanno spiegato cosa sono il bullismo e il cyberbullismo e come si stanno diffondendo nella nostra generazione. – Il bullismo non è un reato. È un insieme di "condizioni" o di "azioni" che una persona o un gruppo di persone compie – ci ha detto un poliziotto. Noi credevamo il contrario. Credevamo fosse un reato e, invece, è un insieme di reati. Dopo questa premessa, ci hanno fatto riflettere su cos'è un reato. Un reato può essere un'azione che viola la legge come: l'omicidio, il furto, il sexting, la pedofilia, ecc. Siamo partiti da questi concetti per parlare di bullismo e cyberbullismo, e a questo proposito, ci hanno mostrato un video molto particolare, che parlava della storia di Nicolò Ciatti, un ragazzo di 22 anni, ucciso in una discoteca in Spagna con calci e pugni, sotto gli occhi di tante persone che sono rimaste **INDIFFERENTI** a quello che stava accadendo e, invece di chiamare i soccorsi, non hanno perso tempo a riprendere il tutto con i loro cellulari. Non eravamo a conoscenza di questo video e, dopo averlo visto, siamo rimasti sbalorditi. È stato trasmesso un altro video riguardo la storia di Carolina Picchio, una ragazza di 14 anni vittima di cyberbullismo, che



nella notte del 5 marzo 2013 perse la vita, gettandosi dalla finestra di casa sua a Novara. La causa di tutto ciò è stato un video girato da alcuni dei suoi coetanei, che da un po' di tempo circolava nella rete e che la ritraeva ubriaca ad una festa. Il video venne inviato e pubblicato tantissime volte e ad ogni clic Carolina moriva di vergogna. Si è suicidata, lasciando un biglietto con scritto "Le parole fanno più male delle botte". Questo è il cyberbullismo: bullismo compiuto in rete tramite Internet e i social. Secondo noi, tutte queste persone dovrebbero essere arrestate, ma non sempre va così; la Polizia ci ha spiegato che, quando il bullo è minorenne, vengono avviate per lui delle attività di reinserimento nella società in modo da cambiare atteggiamento e stile di vita.

Gli ufficiali di Polizia ci hanno poi dato l'opportunità di fare domande. Qualcuno ha chiesto se avere delle foto della propria ragazza nuda e tenerle per sé sul cellulare fosse un reato. Secondo noi, questa domanda era ironica, ma molti di noi avevano dei dubbi. Ovviamente è un reato se si conserva la foto di una ragazza nu-

da, in particolare se minorenne. Dopo aver ascoltato tutto ciò, ci è stato spiegato che gli episodi di violenza possono essere fermati, tramite chiamate dirette alla Polizia o tramite l'applicazione apposita chiamata "YouPol", con cui è possibile segnalare anche anonimamente atti di bullismo o episodi di spaccio di stupefacenti. Secondo noi, queste violenze, questi atti, possono essere risolti non solo dalla Polizia o da gente specializzata in questi casi, ma anche noi, persone civili, possiamo contribuire ad evitare tutto ciò se non rimaniamo indifferenti, segnalando alle persone competenti gli atti che vediamo con i nostri occhi, invece di prendere il cellulare, registrare, e poi far finta di nulla. Proprio per questo, la nostra scuola ha una scatola blu, la cosiddetta "Blue Box", dove possiamo segnalare anche anonimamente chi ha bisogno di aiuto. In conclusione, questo progetto è stato molto bello, interessante e particolare, perché insegna e fa riflettere molto sul rispetto per gli altri. Speriamo che questa esperienza abbia lasciato a tutti qualcosa; secondo noi, dopo queste riflessioni, siamo cresciuti un po' tutti e siamo diventati più responsabili.

**Hezekiah Lapada,
Lara Pedroni,
Manuela Flores 3B
- Secondaria**



I PROMESSI SPOSI IN 5 MINUTI

Nel mese di marzo abbiamo iniziato, come da programma scolastico, a parlare di uno dei romanzi più celebri della letteratura italiana "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni.

La prof. Tomasello, durante la lezione ci fece vedere un video in cui questo romanzo era rappresentato in 10 minuti grazie ad alcune scene animate e a delle canzoni.

La prof. Bodini ci propose di provare a realizzare il nostro video che doveva comprendere alcune parti di quello che avevamo visto in classe e altre scritte da noi, dopo aver letto alcuni capitoli del romanzo e aver conosciuto la storia.

La prima cosa da fare era scegliere le scene da realizzare, scrivere i copioni e scegliere coloro che avrebbero interpretato i personaggi.

In gruppo, grazie alla condivisione con "Google Drive", abbiamo scritto i copioni in cui erano indicati anche tutti gli oggetti di sce-



na necessari.

Dopo aver terminato il copione, la prof ha assegnato ad alcuni di noi degli oggetti da realizzare e da portare a scuola.

Per realizzare il video la prof ha chiesto aiuto a un genitore della nostra classe che è venuto con l'attrezzatura necessaria: green screen, fotocamera professiona-

le, microfoni, riflettori, etc

Dato che il tempo a disposizione era poco, abbiamo registrato subito le canzoni in cui era necessaria la presenza di tutta la classe, mentre poi gli attori del video sono rimasti a scuola durante il pomeriggio per registrare le proprie parti da mettere in scena.

Il video, dopo il montaggio, è venuto una bomba...ci è piaciuto molto il risultato, abbiamo impiegato molto tempo e fatto molti sacrifici ma alla fine ne è valsa la pena perché il risultato ha ripagato tutti i nostri sforzi.

Realizzando questo video siamo riusciti ad imparare e ad apprezzare questo romanzo, divertendoci e sicuramente sarà difficile dimenticare la storia di questi personaggi.

Buon divertimento!

<https://youtu.be/3yrR68HrKBs>

**Gli alunni della 3C
- Secondaria**



LA VALIGIA DEI RICORDI

Il laboratorio di sonorizzazione ci ha permesso di realizzare un racconto di rumori, suoni, parole e canzoni portate dai noi ragazzi, senza l'uso della scrittura ma oralmente.

Il tema del laboratorio era "il viaggio" e in particolare un viaggio importante che i nostri familiari hanno fatto e che ha cambiato la loro vita.

I professori che hanno partecipato al corso sono il prof. Apolito, la prof. Nicolino e la prof. Bodini. Gli studenti che hanno partecipato al laboratorio sono 12 ragazzi delle seconde e terze.

Per realizzare il racconto sonoro ci sono voluti sei incontri pomeridiani; nel primo incontro i ragazzi insieme ai professori hanno letto dei testi sulla tematica del viaggio, poi è stata consegnata loro una scheda con delle domande riguardanti un viaggio che ha cambiato la vita ai propri familiari o conoscenti.

Il nostro compito era quello di raccogliere informazioni con delle interviste, per poi realizzare ciò che sarebbe diventato il risultato finale di tutti e sei gli incontri pomeridiani.

Durante gli altri cinque incontri abbiamo portato gli audio sul viaggio, ed alcuni di noi hanno recitato alcune frasi su racconti di viaggio che ci servivano per il prodotto finale.

Con l'aiuto dei professori abbiamo iniziato a realizzare la parte più creativa del laboratorio sul computer, utilizzando un programma di audio editing: Audacity. Con questo programma ci siamo divisi in gruppi, ed è iniziato il lavoro: abbiamo tagliato, montato e unito tutti i racconti sul viaggio per realizzare un racconto orale con musiche in sottofondo, unendo le frasi di ogni audio, che più ci sono piaciute, per realizzare una colonna sonora che non contiene immagini, ma che ne fa immaginare molte e che trasmette l'idea del viaggio nella mente di chi ascolta nelle

sue caratteristiche positive ma anche in quelle negative, che fanno paura...

Abbiamo rivolto qualche domanda al prof. Apolito, ideatore del laboratorio:

1) Le è piaciuta l'esperienza del laboratorio con i ragazzi partecipanti?

1) Sì, mi è piaciuta molto, gli alunni mi hanno trasmesso mille idee e stimoli, inoltre, è stato interessante coordinare, motivare, organizzare, sostenere e stimolare le attività.

2) Come si è svolto il laboratorio sul viaggio?

2) Il tema del viaggio è stato focalizzato e sviscerato attraverso un'iniziale attività di "brainstorming", proposte di ascolto e letture scelte. Abbiamo poi realizzato una "scheda dell'informatore" contenente le domande che gli alunni, singolarmente o in gruppo, hanno posto agli intervistati precedentemente scelti. A scuola in aula di informatica, si è svolto il lavoro di trascrizione, ascolto, selezione, editing e registrazione di nuovi interventi dei ragazzi, tratti della letteratura. Infine si è passati al lavoro creativo vero e proprio di accostamento dei diversi materiali audio, suoni, rumori, musiche, voci, utilizzando software audio dedicati, che i ragazzi hanno imparato ad usare, seguendo le mie indicazioni.

3) Le è piaciuto il risultato finale del laboratorio?

3) Sì tanto, quando abbiamo iniziato, non avevamo idea di quale sarebbe stato il risultato. Io ho proposto alcuni esempi.

L'idea del viaggio è nata dal fatto che tutti i partecipanti hanno genitori che hanno vissuto l'esperienza dell'emigrazione. Abbiamo quindi pensato di raccontare il viaggio che cambia la vita in generale: il viaggio della vita.

4) Le sono bastati gli incontri per il laboratorio?

4) Ce li siamo fatti bastare, però ricordo che i ragazzi, quando era



ora di andare via, si lamentavano del tempo trascorso troppo in fretta.

5) I ragazzi hanno partecipato con interesse?

5) Tutti i partecipanti si sono avvicinati con motivazione, curiosità sin dal primo momento, mostrandosi collaborativi, disponibili ed instaurando relazioni positive creative e stimolanti.

6) L'anno prossimo, qualora fosse possibile, proporrà nuovamente un laboratorio di sonorizzazione?

6) Sì, se l'anno prossimo sarò qui, sarò felice di realizzare un altro laboratorio sulle nuove tecnologie applicate alla musica. Ma sarà un lavoro diverso, mi annoia riproporre le stesse attività, forse sarà qualcosa su oralità, memoria, identità culturale e interculturalità, o magari proveremo a sonorizzare alcuni spazi della scuola.

7) I file-audio portati dai ragazzi sono stati di suo gradimento?

7) Le registrazioni dei ragazzi sono state meravigliose. Grazie ai genitori e agli intervistati che hanno partecipato. Il merito è anche loro.

8) Vuole lasciare un messaggio ai ragazzi che parteciperanno al laboratorio di sonorizzazione il prossimo anno?

8) Pensateci e preparatevi che sarà divertente.

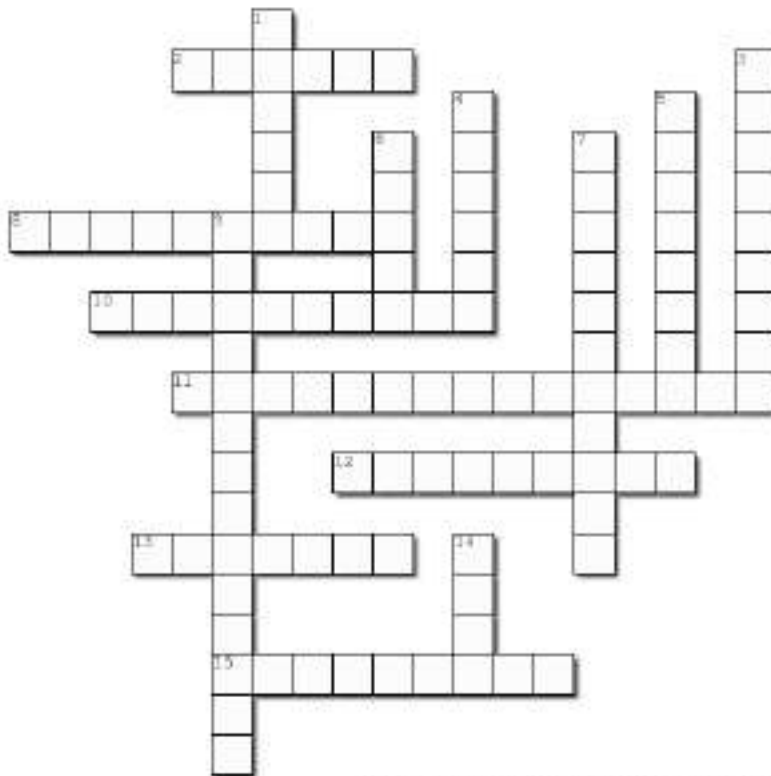
**Cristian Gerbino e
Ahmed Amer 2C
Secondaria**

Link per ascoltare il prodotto finale:

<https://www.icbuonarroticorsico.edu.it/wp-content/uploads/2019/03/laboratorio-suono-def.mp3>

IL CRUCIVERBA DI MATEMATICA

MATE-CIVERBA COMPLETA LE DEFINIZIONI



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

Orizzontali

2. COME SI CHIAMA UN ANGOLO DI 180°?
8. SE SONO ALTO 1,84 METRI, VUOL DIRE CHE SONO ALTO 164 ...?
10. SE METTO 2 QUADRATI UNO DI FIANCO ALL'ALTRO COSA OTTENGO?
11. È UN MODO RAPIDO PER RAPPRESENTARE LA SOMMA DI NUMERI UGUALI
12. QUALE FIGURA HA 3 LATI?
13. QUALE FIGURA HA 8 LATI?
15. 1 È FORMATO DAGLI ADDENDI E IL RISULTATO SI CHIAMA SOMMA, CHE COS'È?

Verticali

1. GLI ALBERI LA USANO PER RIMANERE ANCORATI AL TERRENO. IN MATEMATICA PUÒ ESSERE QUADRATA
3. CHE OPERAZIONE USI PER DISTRIBUIRE 12 CARAMELLE A TRE PERSONE?
4. È FORMATO DA 60 SECONDI
5. QUALE FIGURA HA 4 LATI?
6. UN NUMERO CHE HA PER DIVISORE SOLO UNO E SE STESSO
7. VIENE ANCHE CHIAMATA DIFFERENZA
9. QUAL È L'UNITÀ DI MISURA USATA PER MISURARE LA SUPERFICIE?
14. COME SI CHIAMA UN ANGOLO DI 360°?

LE BARZELLETTE

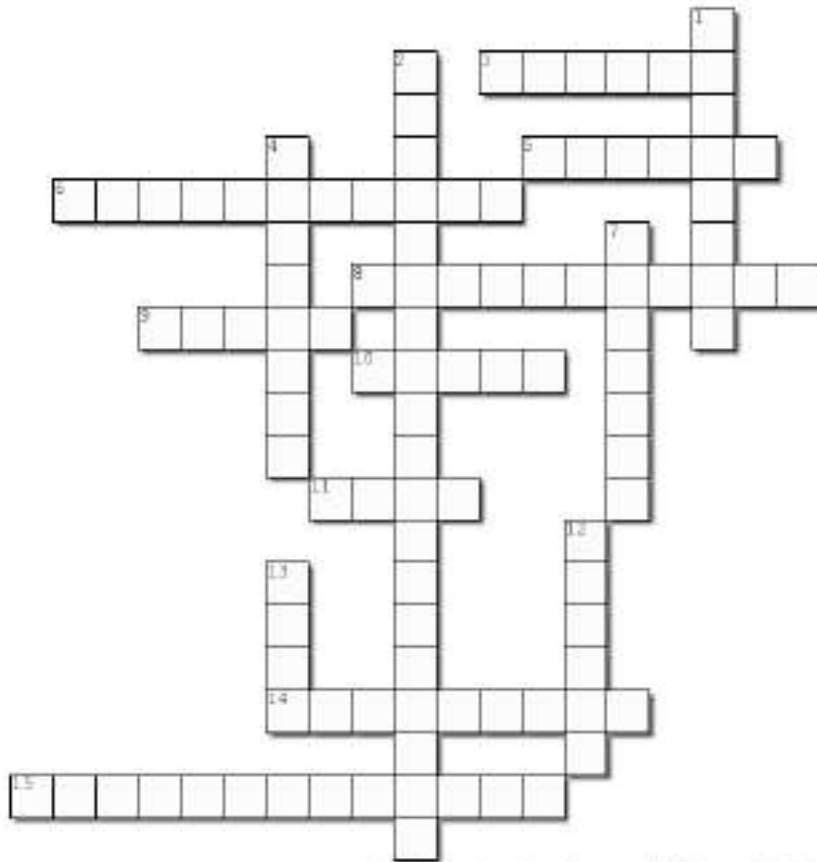
La maestra: "Michele, come mai il tuo tema sul cane è esattamente uguale a quello di tuo fratello? Forse perché lo hai copiato?"
Michele risponde: "No, maestra. Si tratta proprio dello stesso cane!"

La maestra chiede ad un alunno: "Dimmi quanti occhi abbiamo?"
Lui ci pensa un attimo, poi risponde: "Quattro!"
Ma no! Assurdo! grida la maestra.
L'alunno insiste: "Quattro, signora maestra: due lei e due io!"



IL CRUCIVERBA DI TECNOLOGIA

IL TECNO-CIVERBA COMPLETA LE DEFIZIONI



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net.

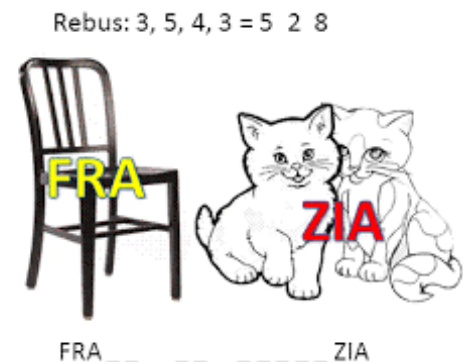
Orizzontali

3. ENERGIA CHE SFRUTTA I PANNELLI SOLARI
5. SI SPOGLIA QUANDO FA FREDDO
6. E' ALLA BASSE DELLA PIRAMIDE ALIMENTARE
8. LE FONTI CHE NON SI POSSONO ESAURIRE
9. SERVE PER FARE LA CARTA
10. SI TROVA NEL BIDONE VERDE DELLA SPAZZATURA
11. QUANDO SI ALZA NON FA ALCUN RUMORE,MA SYEGLIA TUTTI
14. L'ENERGIA CHE ILLUMINA LE CASE
15. CENTRALE CHE UTILIZZA L'ACQUA PER PRODURRE ENERGIA ELETTRICA

Verticali

1. E' CHIAMATO ORO NERO
2. E' DI FORMA TRIANGOLARE ED E' DEFINITA ALIMENTARE
4. E' FATTO DI CARTA E CI TROVI LE NOTIZIE
7. LO PORTA LA BEFANA
12. CENTRALE CHE UTILIZZA L'ENERGIA DEL VENTO
13. PASSA ATTRAVERSO IL VETRO,MA SENZA ROMPERLO

RISOLVI I REBUS:



DICONO DI NOI...

“È molto bello e ho dovuto leggere molto per finirlo. Mi è piaciuto tanto l'articolo su Charlie Chaplin, ma anche il cruciverba e i rebus”.
Lorenzo Borrelli,
7 anni

“La nuova impostazione del giornalino è sicuramente più accattivante, interessante e appassionante. Parecchi sono gli articoli che ricordo, sono fantastici quelli scritti dai ragazzi”.
Rita Fermo

“Ricordo l'articolo relativo al progetto e-twinning, mi ha colpito perché trasmetteva l'entusiasmo dei ragazzi che avevano preso parte al progetto”.
Maria Rosaria Siculo

“Mi è piaciuto tantissimo. In generale le cronache delle uscite di classe sono sempre ricche di particolari e molto simpatiche”.
Laura Ferro

“È fatto benissimo, pieno e ricco di lavori dai ragazzi. Mi piace soprattutto che sia scritto da loro e realizzato con le loro idee. Mi rende orgogliosa di tutti i ragazzi che conosco. Bravissimi!”
Cavanna Nadia

“Un suggerimento?
Più foto!”
mamma Giulia 2B

“Mi piace che i ragazzi scrivano ed esprimano le loro considerazioni”.
Imir Alaj

“Il giornalino lo trovo molto interessante e stimolante per i ragazzi”.
Ciliberti Roberta

“L'articolo che ricordo in particolare è quello su “La mafia uccide solo d'estate”. Mi ha colpito perché parla di un tema attuale; è importante, secondo me, studiare la storia contemporanea per capire meglio “i nostri giorni”. Tornerei alla stampa cartacea, trovo che sia più interessante leggerlo e sfogliarne le pagine!”
Mingolla Carmen

“Non saprei cosa suggerire alla redazione perché non ho trovato niente che non andasse”
Erica Giovannini

“Mi offre una finestra perfetta sul mondo dei ragazzi e sul loro tempo. Mi era piaciuto molto l'articolo di Ruben Chavez sui campionati studenteschi. Il suo stile è fresco e leggero, è un vero piacere leggerlo. Si potrebbe inserire una pagina dove possono trovare spazio le emozioni, le passioni, le parole non dette”.
Laura Gennari

“Molti articoli mi hanno colpita, ad esempio l'articolo sulla guerra relativa alla prima sciva a trasmettere, perché rievoca la maturità dei ragazzi di immedesimarsi in un'esperienza difficile e così lontana dalla vita di tutti i giorni”.
Maria Carmela Sabia

CLASSE 2^aA

Aliaj Alesia
Brini Idriss,
Brognara Federico
Daiana Stetco
Ibrahim Mahmoud
Jimenez Brian
Mandurino Alessio
Modesti Chiara
Moustafa Reem
Parlangeli Sofia
Rubini Samuele

CLASSE 2^aB

Basile Elena
Bruccoleri Christian
Chavez Ruben
Di Arienzo Julian
Diani Giulia
Diaz Samuel
Gharib Hosam
Palushi Luka
Paxia Francesca
Pepe Lorenzo
Sibra Stefano
Valente Elisa

CLASSE 2^aC

Aventaggiato Erica
Cantali Zoe
Cavallo Francesco
Chiapperini Antonella
Corno Arianna
Cuni Stiven
Di Cesare Chiara
Gerbino Cristian
Lolla Laura
Lommi Alessandro
Marinacci Asya

CLASSE 3^aA

Aventaggiato Angela
Berra Giacomo
Carlucci Christian
Hasou Paola
Hernandez Denise
Maschio Carlo
Parolari Tommaso
Riccio Andrea
Simoni Elzerta
Weerakkody Matthew

CLASSE 3^aB

Annoni Diego
Forresu Giuliana
Gardini Alessia
Hernandez Giulia
Lapada Hezekiah
Maldonado Patricio
Pedroni Lara
Timar Antonio
Tonani Sofia
Villa Valentina

CLASSE 3^aC

Anselmino Anita
Balan Luciano
Delmonte Riccardo
Ferrara Cristina
Iozzi Margherita
Mazzone Nicola
Russo Riccardo
Secci Sara
Tota Gaetano

REDAZIONE PAROLE DI CARTA